



Comune di San Giovanni in Marignano

EVENTI ALL'APERTO IN PROGRAMMA NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI S. GIOVANNI IN MARIGNANO

**Procedura per
la safety e la security
degli eventi
~ INDICAZIONI ~**

Rev. 02 del 20/09/2019



INDICE

1.	INFORMAZIONI IMPORTANTI	3
2.	PROGRAMMA DELL'EVENTO	4
3.	VIABILITÀ	4
4.	REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA	4
5.	CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE	5
6.	STAND, GAZEBO, STRUTTURE PROVVISORIE	6
7.	STAND GASTRONOMICI	6
8.	AMBULANTI DEL SETTORE ALIMENTARE	7
9.	RECIPIENTI IN VETRO	8
10.	PROCEDURA DI EMERGENZA	8
11.	PERSONALE IN CAMPO	9
12.	DOTAZIONI	9
13.	BARRIERE ANTISFONDAMENTO	10
	ALLEGATI	11



1. INFORMAZIONI IMPORTANTI

In accordo con la Circolare del Ministero dell'Interno del 18/07/2018 riguardante la safety e la security eventi, nel caso di manifestazioni pubbliche ed eventi di pubblico spettacolo, è compito dell'Organizzatore valutare i rischi, rilevare le "vulnerabilità" dell'evento ed elaborare un piano per la sicurezza dell'evento stesso.

L'Organizzatore deve quindi inviare al Comune, almeno 20 giorni prima della data dell'evento, la documentazione necessaria, contenente anche l'indicazione delle misure di sicurezza che intende adottare per garantire l'incolumità e la sicurezza dei partecipanti.

Al Comune spetta invece il compito di controllo e supervisione della corretta applicazione del piano.

La presente procedura ha lo scopo di supportare l'Organizzatore dell'evento, sia esso l'Amministrazione Comunale od altro soggetto pubblico o privato, nell'implementazione della safety e della security per le manifestazioni di interesse pubblico che si svolgeranno nel Comune di San Giovanni in Marignano.

Al fine di ottenere una gestione omogenea e condivisa della problematica, si è deciso di individuare 3 ZONE nel centro del Comune, corrispondenti alle zone solitamente utilizzate per organizzare mercato, mercatini, spettacoli, feste o altre manifestazioni:

- ZONA 1: PIAZZA SILVAGNI e VIA XX SETTEMBRE;
- ZONA 2: VIA VENETO;
- ZONA 3: VIA FOSSO DEL PALLONE.

Si è quindi deciso di prevedere diversi piani per la security "standard", ripetibili per diversi eventi, allegati alla presente procedura.

Ovviamente possono capitare eventi di portata maggiore, che interessano due delle ZONE individuate o anche tutte e tre le ZONE individuate.

Nel caso in cui un evento interessi più di una zona, l'Organizzatore provvederà ad applicare ed integrare tra loro i piani predisposti per le diverse ZONE interessate.

La presente procedura intende quindi fornire indicazioni generali circa:

- la gestione della safety durante gli eventi, in funzione della partecipazione di pubblico prevista e della tipologia di manifestazione;
- l'organizzazione della security, in funzione della partecipazione di pubblico prevista, della tipologia di manifestazione, dell'estensione e dell'area di svolgimento (ZONE interessate).



2. PROGRAMMA DELL'EVENTO

In allegato alla PROCEDURA PER LA SAFETY E LA SECURITY andrà riportato il programma dettagliato dell'evento.

In particolare, il programma dovrà riportare evidenziati eventuali momenti o situazioni che potrebbero comportare rischi particolari per gli spettatori (ad esempio esibizioni con utilizzo di fiamme libere, con pericolo di caduta di oggetti dall'alto, con pericolo di lanci di oggetti, con utilizzo di attrezzi pericolosi, con utilizzo di sostanze pericolose, con utilizzo di animali pericolosi...).

Per tali esibizioni dovranno essere previste adeguate misure di prevenzione e protezione, quali ad esempio:

- Dispositivi antincendio (estintori, coperte antifiamma...)
- Presenza di addetti antincendio addestrati
- Distanze di sicurezza
- Transenne, barriere fisiche di protezione
- Presenza di addetti alla vigilanza
-

3. VIABILITÀ

Nel caso in cui l'evento richieda una temporanea modifica della viabilità nel centro del Comune di San Giovanni in Marignano, per consentire gli allestimenti, lo svolgimento della manifestazione ed i disallestimenti, garantendo la sicurezza e l'incolumità delle persone, l'Amministrazione Comunale provvederà ad emettere apposita ORDINANZA per la temporanea modifica e regolamentazione della circolazione stradale in occasione della manifestazione.

4. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

Occorrerà garantire l'accessibilità dei mezzi di soccorso, vale a dire percorsi aventi le seguenti caratteristiche:

- larghezza: 3,50 m
- altezza libera: 4,00 m
- raggio di volta: 13 m
- pendenza: non superiore al 10%
- resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)

Di fondamentale importanza garantire ovunque percorsi di larghezza pari a 3,50 m.



Per quanto possibile, oltre ai requisiti di accesso all'area sopra citati, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo degli occupanti.

5. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Per quanto riguarda la ZONA 2 e la ZONA 3, trattandosi di spazi completamente aperti e privi di una delimitazione naturale o artificiale, non è possibile stabilire una capienza dell'area.

Diversa invece la situazione della ZONA 1. È infatti possibile delimitare **Piazza Silvagni** e stabilirne la capienza in funzione dell'estensione della stessa e della dimensione dei percorsi di allontanamento dalla Piazza.

L'estensione della Piazza, considerando solo la superficie scoperta (escludendo cioè le aree porticate) ed escludendo l'attigua Via Roma, è pari a 1600 m² circa.

Considerando una densità di affollamento massima pari a n. 2 persone/m², avremo una capienza per Piazza Silvagni pari a $2 \times 1.600 = \mathbf{3.200 \text{ persone}}$.

I percorsi di allontanamento dalla Piazza sono almeno 3. Piazza Silvagni è infatti completamente aperta su Via Roma; quindi in assenza di ingombri tale percorso è largo quanto la piazza (20,00 m circa, pari a n. 33 moduli da 0,60 m).

Sulla Piazza sfociano poi Via Albini (larghezza percorso nel punto più stretto 3,00 m circa, pari a n. 5 moduli da 0,60 m) e Via XX Settembre (larghezza percorso 3,30 m circa, pari a n. 5 moduli da 0,60 m). Sono infine presenti due varchi sotto i portici dietro al monumento dei caduti verso Largo Fosso del Pallone (larghezza di ciascun varco pari a 1,20 m circa, pari a n. 2 moduli da 0,60 m).

La larghezza complessiva dei percorsi di esodo corrisponde quindi a n. 47 moduli, sufficienti per lo sfollamento di n. $250 \times 47 = 11.750$ persone, ben al di sopra della capienza della Piazza.

Non esistono aree delimitate o recintate: tutte le aree sono completamente aperte e libere.

L'Amministrazione Comunale provvederà inoltre, nei limiti del possibile, ad eliminare nelle aree in cui è previsto il maggior affollamento, tutti i possibili ostacoli ad un eventuale deflusso dei presenti (transenne, fioriere, paletti, ...).

Da questa valutazione si può dedurre che non sussistono problemi di superamento della capacità ricettiva o di sovraffollamento di Piazza Silvagni, con conseguenti difficoltà di evacuazione in caso di necessità.

Un'altra area, spesso destinata a piccoli eventi, è l'area della piazza individuata come **retro monumento**. Si tratta dell'area compresa tra il Monumento dei Caduti ed il porticato verso Largo Fosso del Pallone.

L'estensione dell'area, considerando solo la superficie scoperta (escludendo cioè le aree porticate), è pari a circa 400 m².

Considerando una densità di affollamento massima pari a n. 2 persone/m², avremo una capienza per l'area retro monumento pari a $2 \times 400 = \mathbf{800 \text{ persone}}$.



L'area è completamente aperta sulla Piazza, oltre a poter usufruire dei due varchi sotto i portici verso Largo Fosso del Pallone. La larghezza dei percorsi di esodo non costituisce dunque un vincolo alla capienza dell'area.

Non sussistono quindi problemi di superamento della capacità ricettiva o di sovraffollamento dell'area, con conseguenti difficoltà di evacuazione in caso di necessità.

6. STAND, GAZEBO, STRUTTURE PROVVISORIE

Prima dell'inizio della manifestazione il responsabile dell'associazione/organizzazione che ha commissionato la struttura provvisoria/stand/gazebo dovrà farsi consegnare dal fornitore la seguente documentazione:

- *Relazione di calcolo* (timbrata e firmata da un professionista abilitato relativa a tutte le strutture montate) e *Certificato di collaudo* (timbrato e firmato da un professionista abilitato diverso dal precedente);
- *Classe di reazione al fuoco* di coperture ed eventuali pavimenti, pareti o pedane;
- *Certificazione* (con indicazione della portata) di catene, ganci o "stracche" per il collegamento delle zavorre;
- *Relazione sui carichi sospesi* (timbrata e firmata da un professionista abilitato) se presenti;
- *Dichiarazione di fornitura e corretto montaggio* da parte dell'installatore.

Tale documentazione deve essere rilasciata dalla Ditta che fornisce e monta le strutture provvisorie.

Inoltre:

- *Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico* rilasciata dall'installatore.
- *Dichiarazione di conformità dell'impianto GAS* (impianto di collegamento degli apparecchi di cucina alle bombole o alla rete) rilasciata dall'installatore, se presente.

Tale documentazione deve essere consegnata all'Organizzatore della manifestazione.

7. STAND GASTRONOMICI

Di seguito le indicazioni da seguire nel caso di presenza di stand gastronomici che utilizzano bombole di gas infiammabili per la preparazione dei cibi.

A seguito della emanazione della Nota Ministeriale 3794 del 12/03/2014 contenente "Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi", i responsabili degli stand gastronomici che utilizzano apparecchi alimentati a gas e bombole di GPL, dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- Per la preparazione di cibi destinati alla vendita devono essere utilizzati apparecchi provvisti della marcatura CE



- Ogni stand deve essere dotato di un estintore a polvere ogni 150 / 200 m² di stand, da collocarsi in prossimità dei punti a maggior rischio (cucina). Gli estintori devono essere segnalati e revisionati
- Fermi restando gli obblighi del D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di sicurezza lavoro), tutti i lavoratori, dipendenti e non, devono essere informati e formati sui rischi specifici dell'attività
- Il personale addetto all'installazione ed alla sostituzione delle bombole deve essere di provata capacità, in possesso dell'attestato di formazione specifica
- È vietato utilizzare bombole ricaricate o comunque riempite al di fuori degli stabilimenti autorizzati
- Bombole non collegate agli impianti, anche se vuote, non devono essere tenute in deposito nell'area dedicata alla manifestazione
- Al di fuori degli orari di funzionamento degli apparecchi, i rubinetti o i dispositivi di intercettazione collegati alle valvole delle bombole devono essere tenuti chiusi
- Le bombole devono essere installate in luogo protetto da manomissioni e da possibili urti accidentali. È opportuno collocare le bombole in modo tale che non siano a contatto col pubblico
- Le bombole devono essere in posizione verticale e non devono essere né inclinate né rovesciate
- Il piano di appoggio delle bombole deve essere di materiale compatto e incombustibile
- Gli oli e i grassi di colaggio, residui della cottura, devono essere accuratamente convogliati, raccolti e allontanati da possibili fonti di innesco
- Per tutta la durata della manifestazione in ogni stand gastronomico dovranno essere presenti almeno due addetti antincendio addestrati (dotati di attestato di frequenza a corso antincendio – rischio medio).

8. AMBULANTI DEL SETTORE ALIMENTARE

L'Organizzatore è responsabile anche per eventuali bancarelle e venditori ambulanti presenti alla manifestazione.

Gli ambulanti del settore alimentare che utilizzano apparecchi alimentati a gas e bombole di GPL dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- Per la preparazione di cibi destinati alla vendita devono essere utilizzati apparecchi provvisti della marcatura CE
- Gli impianti elettrici devono essere a norma, cioè realizzati ed installati in conformità alla Legge 1° marzo 1968, n 186
- Ogni banco deve essere dotato di almeno un estintore portatile di capacità estinguente non inferiore a 34A 144BC
- Fermi restando gli obblighi del D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di sicurezza lavoro), tutti i lavoratori, dipendenti e non, devono essere informati e formati sui rischi specifici dell'attività
- Il personale addetto all'installazione ed alla sostituzione delle bombole deve essere di provata capacità, in possesso dell'attestato di formazione specifica



- È vietata la detenzione, nell'ambito del singolo banco, di quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a 75 kg
- È vietato utilizzare bombole ricaricate o comunque riempite al di fuori degli stabilimenti autorizzati
- Bombole non collegate agli impianti, anche se vuote, non devono essere tenute in deposito nell'area dedicata alla manifestazione
- Le bombole devono essere installate in luogo protetto da manomissioni e da possibili urti accidentali. È opportuno collocare le bombole in modo tale che non siano a contatto col pubblico
- Le bombole devono essere in posizione verticale e non devono essere né inclinate né rovesciate
- Il piano di appoggio delle bombole deve essere di materiale compatto e incombustibile
- Le manichette e i tubi flessibili per il GPL devono essere controllati periodicamente secondo le istruzioni dei fabbricanti, verificando comunque che non appaiano screpolature, tagli o altri segni di deterioramento né danni ai raccordi. Le manichette e i tubi flessibili devono essere sostituiti in caso si riscontrino anomalie e, in ogni caso, entro la data di scadenza
- Gli apparecchi utilizzatori alimentati a GPL devono essere sottoposti a manutenzione periodica programmata secondo le istruzioni del fabbricante

9. RECIPIENTI IN VETRO

Nel caso di eventi che richiamino un notevole afflusso di pubblico e nel caso sia necessario per ragioni di sicurezza, l'Amministrazione Comunale dovrà emettere un'Ordinanza relativa al divieto di vendita per asporto di ogni tipo di bevanda contenuta in bicchieri di vetro e in bottiglie o confezioni di vetro, durante il periodo di svolgimento della manifestazione.

In particolare tale ordinanza dovrà vietare a chiunque svolga, in qualsiasi forma, attività di vendita o somministrazione di bevande, di vendere o somministrare, per asporto, bevande in bottiglie e bicchieri di vetro nell'area interessata dalla manifestazione in oggetto ed in un raggio di 300 metri dalla stessa.

Sarà consentito, per le attività autorizzate, la vendita e/o somministrazione delle bevande in vetro esclusivamente all'interno dei locali e nelle esclusive aree di pertinenza delle stesse, informando gli avventori del divieto di portare all'esterno del locale il recipiente in vetro.

10. PROCEDURA DI EMERGENZA

Deve essere prevista una specifica procedura per la gestione delle seguenti emergenze:

- Emergenza incendio
- Emergenza sanitaria
- Emergenza elettrica / blackout
- Emergenza gas (se presente)
- Panico collettivo.



Nella PROCEDURA DI EMERGENZA, riportare le indicazioni sulle misure da adottare in caso di emergenza. Tale procedura, una volta completata, dovrà essere distribuita a tutti gli addetti presenti durante la manifestazione: organizzatori della festa, addetti antincendio, addetti al controllo, operatori sanitari, stand gastronomici, commercianti, ambulanti...

Redigere inoltre una procedura BOMBOLE DI GPL: COMPORTAMENTI IN CASO DI EMERGENZA coerentemente con le indicazioni della Nota Ministeriale n. 3794 del 12/03/2014 (solo in caso di presenza di bombole di gas).

Tale procedura verrà distribuita a: organizzatori della festa, stand gastronomici, ambulanti del settore alimentare che utilizzano GPL.

11. PERSONALE IN CAMPO

Per la gestione delle emergenze l'Organizzatore dovrà prevedere la presenza, per l'intera durata della manifestazione, di un numero adeguato di:

- Addetti al controllo, all'assistenza ed all'eventuale instradamento e deflusso del pubblico
- Addetti antincendio (in possesso di attestato per addetto antincendio in attività a rischio elevato)
- Personale sanitario

Dovrà inoltre essere presente, per l'intera durata della manifestazione, un Responsabile / Coordinatore delle Emergenze, anch'esso nominato dall'Organizzatore.

Il numero complessivo di addetti al controllo ed all'assistenza non dovrà essere inferiore ad una unità ogni 250 persone presenti.

Il numero degli addetti antincendio dovrà essere individuato sulla base della valutazione dei rischi di incendio

L'Organizzatore dovrà prevedere anche un servizio di assistenza sanitaria. L'organizzazione del servizio di assistenza sanitaria andrà comunicata al Servizio di Emergenza Territoriale 118 (come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 609/2015) tramite il portale EMP 118RER dedicato alla gestione degli eventi e manifestazioni programmate (<https://www.118er.it/eventiprogrammati/>).

12. DOTAZIONI

Nell'area in esame sono presenti n. 3 idranti soprasuolo UNI 70, collegati all'acquedotto comunale, in grado di erogare 300 l/min. Si trovano rispettivamente:

- nell'incrocio tra Via Roma e Largo Fosso del Pallone, lato Municipio
- nell'incrocio tra Via Vittorio Veneto e Largo Campo Fiera, lato parco
- nell'incrocio tra Via Vittorio Veneto e Via Corbucci, lato Galleria Marignano

	PROCEDURA PER LA SAFETY E LA SECURITY DEGLI EVENTI	Rev. 02 del 20/09/2019
		Pagina 10 di 11

come da planimetrie allegate.

In diverse postazioni strategiche (in punti spettacolo o di intrattenimento) occorre posizionare **estintori** a polvere, utilizzabili dagli addetti antincendio.

Gli addetti alla gestione delle emergenze dovrebbero essere tutti dotati di **radio rice-trasmittenti**.

Devono inoltre essere presenti **impianti di amplificazione sonora**, soprattutto nei punti spettacolo, dotati di microfoni, con i quali sia possibile effettuare annunci e fornire indicazioni al pubblico.

13. BARRIERE ANTISFONDAMENTO

Per contrastare l'avvicinamento e l'ingresso nell'area della manifestazione di eventuali automezzi lanciati a tutta velocità, l'Organizzatore dovrà posizionare, in punti ritenuti idonei, barriere fisiche costituite da manufatti in calcestruzzo, fioriere, automezzi idonei...

Tali barriere, opportunamente segnalate, in alcuni casi costringeranno gli automezzi ad un forte rallentamento per poter affrontare la *chicane* realizzata con le barriere stesse, in altri casi bloccheranno completamente la via di accesso alla manifestazione.

Gli automezzi, ove presenti, potranno e dovranno essere spostati, in caso di necessità, dai rispettivi autisti. Per tale ragione l'Organizzatore della manifestazione dovrà essere in possesso dei nominativi di tutti gli "autisti incaricati" e dei relativi numeri di telefono, in modo da poterli rintracciare in qualsiasi momento. Gli autisti, inoltre, non dovranno mai allontanarsi dal proprio automezzo ma rimanere sempre nelle vicinanze, e dovranno esporre il proprio numero di telefono in maniera ben visibile sul cruscotto del mezzo.

Il possibile posizionamento di tutte le barriere è rappresentato, in maniera indicativa, sulle planimetrie allegate.



ALLEGATI

- ALLEGATO B - PROCEDURA PER LA SAFETY E LA SECURITY DA COMPILARE
- ALLEGATO B1 - PROCEDURA DI EMERGENZA
- ALLEGATO B2 - BOMBOLE DI GPL: PROCEDURA DI EMERGENZA
- ALLEGATO B3 - STAND, GAZEBO, PALCHI, STRUTTURE PROVVISORIE
- ALLEGATO B4 - STAND GASTRONOMICI
- ALLEGATO B5 - AMBULANTI DEL SETTORE ALIMENTARE
- ALLEGATO B6 - Planimetrie riportanti le possibili aree interessate con le misure da adottare per la security